

# RASSEGNA OSSERVATORIO

Analisi e aggiornamenti mese per mese



RIMANI AGGIORNATO!  
PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI  
scrivici a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)

# GOVERNANCE SOVRACOMUNALE IN LOMBARDIA

## OBIETTIVO E DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Gli ultimi anni, caratterizzati da una nuova stagione di finanziamenti pubblici che hanno reso i Comuni attori protagonisti della ripresa, hanno dimostrato come la collaborazione amministrativa e l'esercizio associato delle funzioni tra enti differenti assumono un ruolo centrale. I 1.501 Comuni lombardi operano quotidianamente anche attraverso forme di cooperazione orizzontale per garantire la realizzazione di funzioni e servizi efficaci ed efficienti.

In Lombardia, i molti enti di **cooperazione sovracomunale** supportano i Comuni, soprattutto i più piccoli, nella gestione di progettazioni complesse, così da garantire **un'azione efficace delle pubbliche amministrazioni** e, di conseguenza, opportunità di sviluppo per i territori.

Il Centro di Competenza di ANCI Lombardia ha analizzato le **forme di governance sovracomunale** presenti in Lombardia guidato da tre obiettivi concreti:

- fornire un quadro dello **stato dell'arte** e delle **prospettive di sviluppo** della dimensione sovracomunale in Lombardia;
- prendere in esame gli **strumenti** e forme di supporto e assistenza adottati dagli enti locali per favorire la realizzazione di progetti e investimenti a partire dal PNRR, con uno sguardo al futuro;
- supportare la **capacità delle amministrazioni** di elaborare progetti complessi per lo sviluppo del proprio territorio.

Ad oggi, sul territorio lombardo sono presenti forme di governance sovracomunale consolidate e diffuse anche a livello nazionale, come le Comunità montane. Accanto a queste, si stanno sviluppando esperienze più recenti di collaborazione tra enti, come le Aree omogenee e i Consorzi, che rappresentano contesti di sperimentazione istituzionale e offrono spunti utili per l'evoluzione dei modelli amministrativi. Un tema, quello della governance, di primo piano soprattutto in considerazione dell'elevata frammentazione amministrativa che caratterizza il contesto territoriale lombardo.

## FOCUS: LE PRINCIPALI FORME DI GOVERNANCE SOVRALocale IN LOMBARDIA

Forme consolidate

- **COMUNITÀ MONTANE**
- **GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)**
- **UNIONI DI COMUNI LOMBARDE**

Sperimentazione dai territori

- **CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO**
- **AREA OMOGENEA CREMASCA**



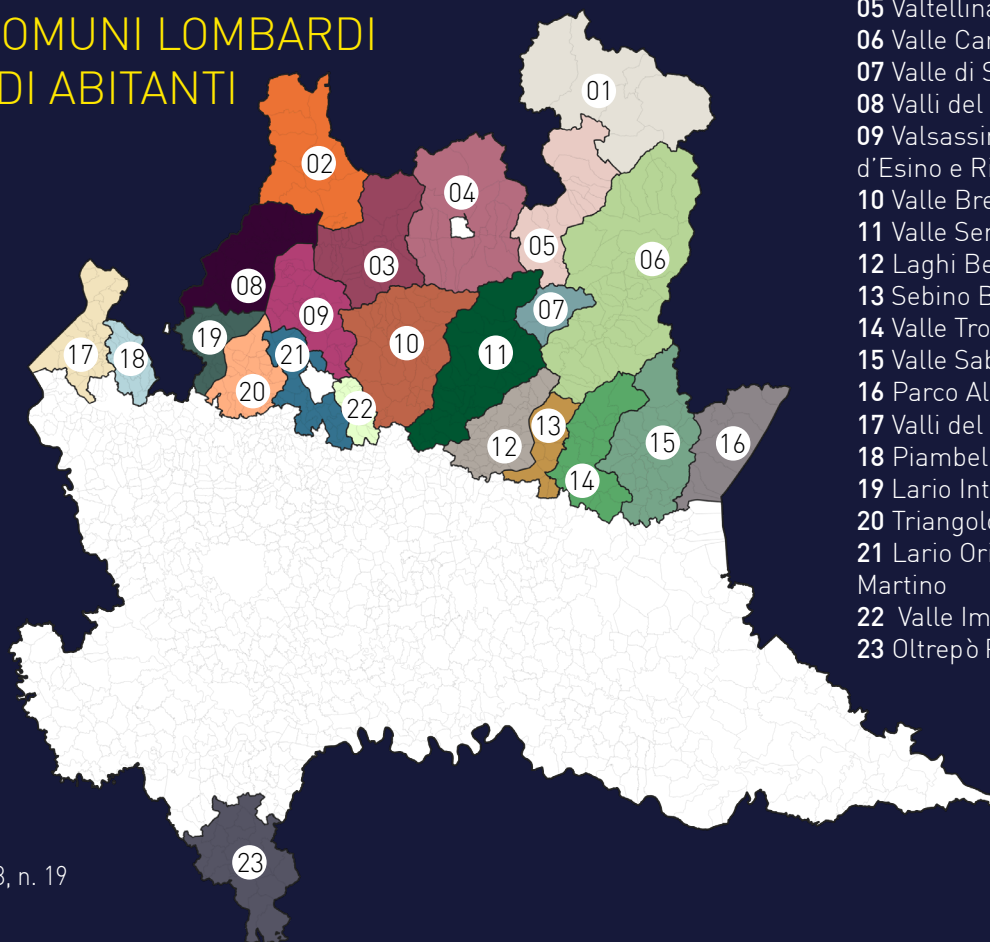
# APPROFONDIMENTI COMUNITÀ MONTANE

Le Comunità montane sono enti sovralocali che operano nei territori montani con l'obiettivo di rappresentarne gli interessi e gestire funzioni e servizi. Si tratta di una forma istituzionale oggi presente solo in alcune regioni italiane, tra cui la Lombardia, dove le Comunità montane rappresentano 510 Comuni.

Nel contesto lombardo, le Comunità montane costituiscono la tipologia di ente sovracomunale più diffusa. Il loro ruolo si articola su tre livelli: da un lato esercitano funzioni proprie, dall'altro svolgono attività conferite dalla Regione e, infine, gestiscono funzioni comunali in forma associata per conto degli enti aderenti.

L'operatività delle Comunità montane in Lombardia appare tuttavia piuttosto eterogenea. Le differenze dipendono sia dalle caratteristiche dei territori di riferimento, sia dalle diverse modalità organizzative adottate, che incidono sulla struttura degli uffici e sulle capacità amministrative. A questi fattori si aggiungono differenze rilevanti sul piano delle risorse economiche disponibili, legate ai finanziamenti.

**23 COMUNITÀ MONTANE LOMBARDE**  
**40% DEL TERRITORIO REGIONALE**  
**1/3 DEI COMUNI LOMBARDI**  
**1,2 MLN DI ABITANTI**



- 01 Alta Valtellina
- 02 Valchiavenna
- 03 Valtellina di Morbegno
- 04 Valtellina di Sondrio
- 05 Valtellina di Tirano
- 06 Valle Camonica
- 07 Valle di Scalve
- 08 Valli del Lario e del Ceresio
- 09 Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
- 10 Valle Brembana
- 11 Valle Seriana
- 12 Laghi Bergamaschi
- 13 Sebino Bresciano
- 14 Valle Trompia
- 15 Valle Sabbia
- 16 Parco Alta Garda Bresciano
- 17 Valli del Verbano
- 18 Piambello
- 19 Lario Intelvese
- 20 Triangolo Lariano
- 21 Lario Orientale - Valle San Martino
- 22 Valle Imagna
- 23 Oltrepò Pavese

Fonti:  
l.r. 27 giugno 2008, n. 19

scrivici per suggerimenti o approfondimenti  
a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)

# GRUPPI DI AZIONE LOCALE

I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono partenariati locali di carattere volontario promossi dal programma europeo LEADER per i territori rurali. Aderiscono organizzazioni del settore pubblico, privato e della società civile, costituiti in società.

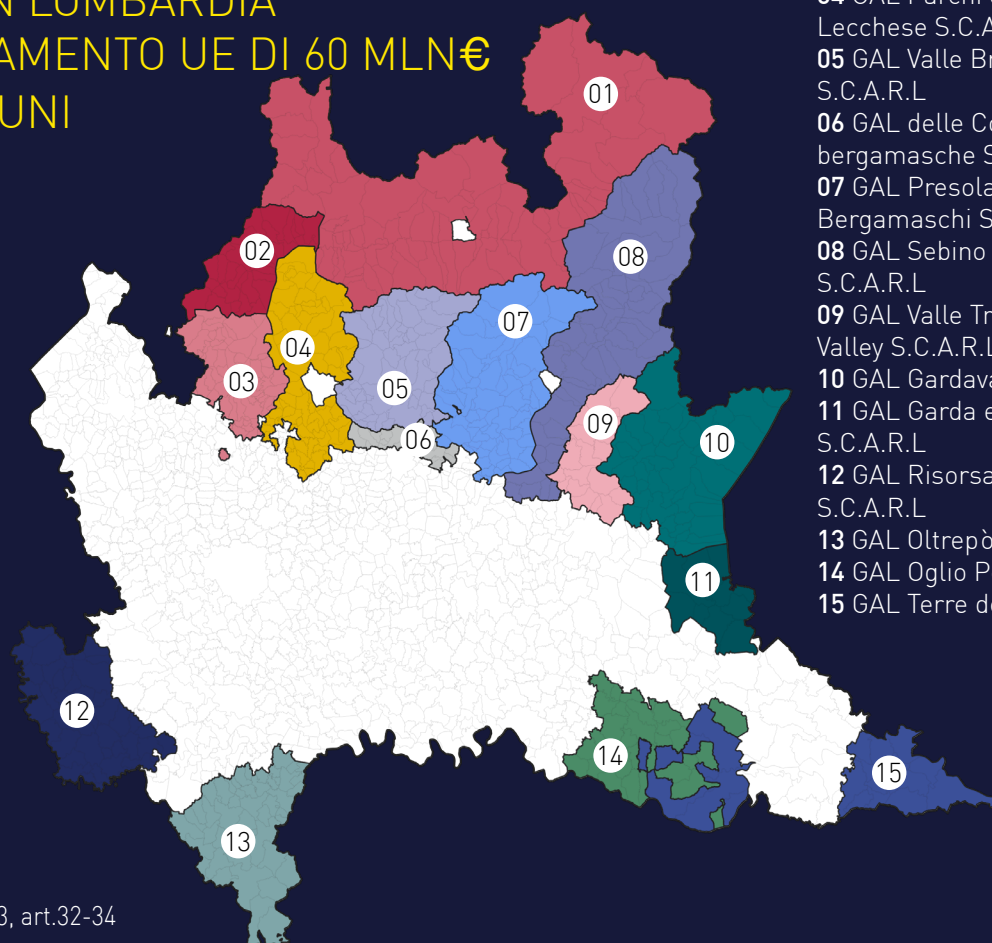
In Lombardia nel 2026 sono attivi 15 GAL in territori con popolazione compresa tra i 40.000 e i 150.000 abitanti.

Le funzioni primarie dei GAL sono l'elaborazione e l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale partecipative (SSL), sostenute da Regione Lombardia grazie al Programma di Sviluppo Rurale (PSR-PSP) dell'Unione Europea, che per il periodo 2023-2027 ha finanziato oltre 60 mln€.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR-PSP) dell'Unione Europea, per il periodo 2023-2027:

- a. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
- b. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- c. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- d. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- e. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- f. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

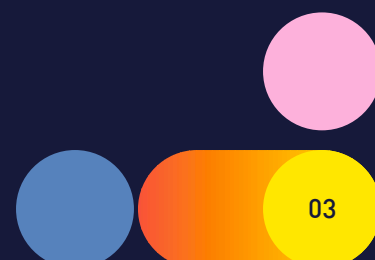
**15 GAL IN LOMBARDIA**  
**FINANZIAMENTO UE DI 60 MLN€**  
**641 COMUNI**



- 01 GAL Valtellina S.C.A.R.L
- 02 GAL Lario Ceresio S.C.A.R.L
- 03 GAL Lago di Como S.C.A.R.L
- 04 GAL Parchi e Valli del Lecchese S.C.A.R.L
- 05 GAL Valle Brembana 2020 S.C.A.R.L
- 06 GAL delle Colline bergamasche S.C.A.R.L
- 07 GAL Presolana e Laghi Bergamaschi SOC.COOP
- 08 GAL Sebino Valle Camonica S.C.A.R.L
- 09 GAL Valle Trompia Bee Green Valley S.C.A.R.L
- 10 GAL Gardavalsabbia S.C.A.R.L
- 11 GAL Garda e Colli Mantovani S.C.A.R.L
- 12 GAL Risorsa Lomelina S.C.A.R.L
- 13 GAL Oltrepò Pavese S.R.L
- 14 GAL Oglio Po S.C.A.R.L
- 15 GAL Terre del Po 2.0 S.C.A.R.L

Fonti:  
Reg.UE 1303/2013, art.32-34

scrivici per suggerimenti o approfondimenti  
a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)



# UNIONI DI COMUNI LOMBARDE

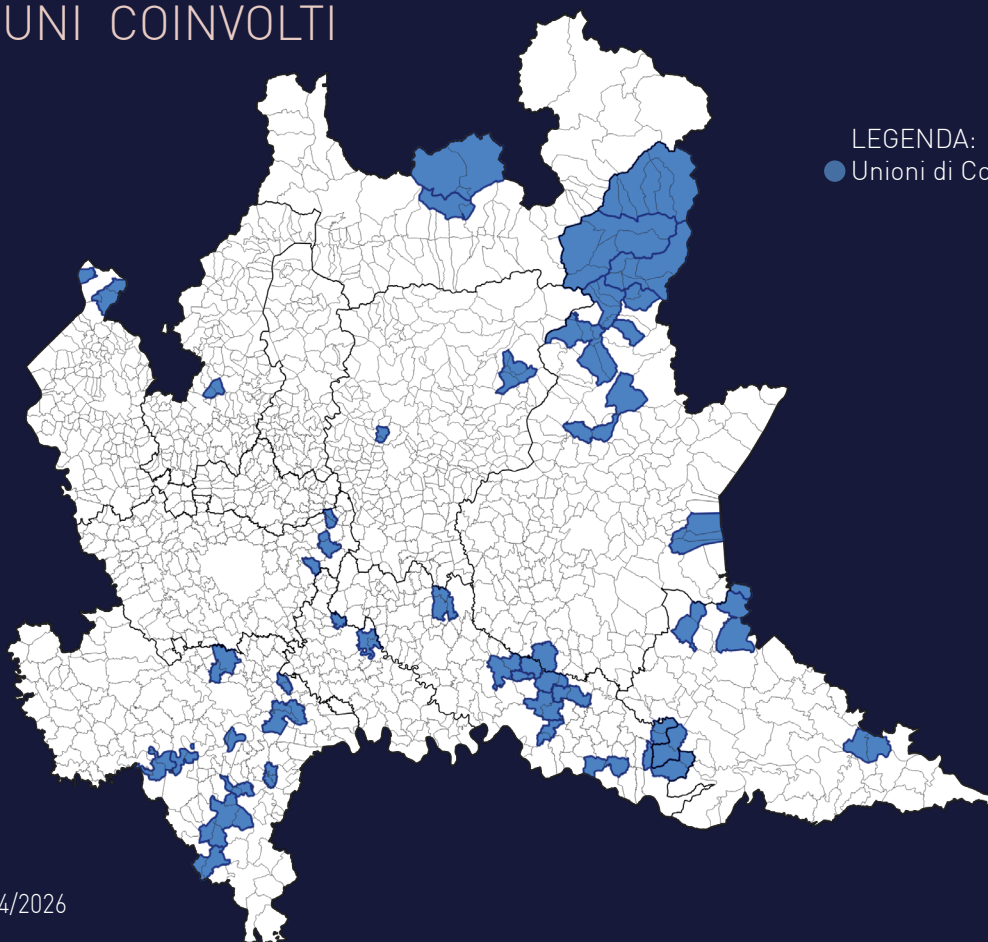
Il Testo Unico degli Enti Locali - TUEL (D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) definisce l'Unione di Comuni come un ente locale nato dalla scelta di due o più Comuni di fare sistema, esercitando insieme funzioni e servizi che da soli farebbero fatica a garantire.

In Lombardia questa forma associativa ha trovato una disciplina propria con la l.r. 27 giugno 2008, n. 19, che ha plasmato un modello regionale riconoscibile: le Unioni di Comuni Lombarde. Ad oggi ne esistono 41, coinvolgono 121 Comuni e rappresentano una rete diffusa su tutto il territorio regionale.

Per essere riconosciuta come tale, un'Unione lombarda deve esercitare congiuntamente almeno cinque funzioni fondamentali: tra le più frequenti figurano polizia locale, protezione civile, servizi sociali, urbanistica, statistica e amministrazione generale.

Sul piano economico, le Unioni si reggono principalmente sulle risorse generate dai servizi gestiti in forma associata, integrate da un sistema articolato di contributi pubblici. Tra questi spicca il C.O.STA.R.GA. — Contributo Ordinario Statale Regionalizzato alle Gestioni Associate — stanziato dallo Stato ed erogato da Regione Lombardia, a cui si affianca un ventaglio più ampio di finanziamenti regionali dedicati.

41 UNIONI DI COMUNI LOMBARDE  
121 COMUNI COINVOLTI



Fonti:  
Dgr 5085 del 21/04/2026

scrivici per suggerimenti o approfondimenti  
a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)

# CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO

Il Consorzio Oltrepò Mantovano è un ente istituito ai sensi del TUEL, che nasce sulla base della precedente esperienza del "Consorzio di Sviluppo area Ostigliese – Oltrepò – Destra Secchia". Si colloca dunque in un percorso di cooperazione territoriale già consolidato, evolutosi nel tempo in una forma più strutturata di governance sovralocale.

Un elemento distintivo del Consorzio Oltrepò Mantovano è la natura volontaria dell'adesione. Esso non è un modello generato con un approccio top-down né rientra tra gli strumenti obbligatori per la gestione associata delle funzioni (come avviene invece per le Unioni di Comuni o le Comunità montane). Si configura come espressione diretta della volontà degli enti locali di collaborare su obiettivi comuni.

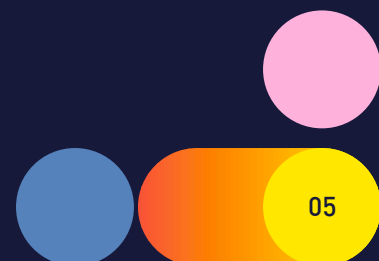
Dal punto di vista finanziario, il Consorzio si sostiene principalmente attraverso i contributi annuali versati dagli enti aderenti, a cui si affianca un'attività significativa di intercettazione di risorse esterne. In particolare, il Consorzio partecipa attivamente a bandi e programmi di finanziamento, operando sia come soggetto attuatore di progetti sia come struttura di supporto per i Comuni, offrendo assistenza nella progettazione e nella gestione degli interventi.

20 COMUNI ADERENTI,  
1 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (MANTOVA)  
96.660 ABITANTI



Fonti:  
Statuto del Consorzio Oltrepò  
Mantovano.

scrivici per suggerimenti o approfondimenti  
a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)



# AREA OMOGENEA CREMASCA

L'Area Omogenea Cremasca, che comprende 48 Comuni del territorio cremasco, nasce formalmente nel 2023 dopo un iter cominciato nel 2015 grazie alle disposizioni della legge Delrio che prevedeva la possibilità di "costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni, con organismi di coordinamento collegati agli organi provinciali senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" (art. 1 co. 57).

Il territorio cremasco vanta una lunga tradizione di cooperazione intercomunale, avviata già nel 1962 con il Consorzio Intercomunale Cremasco (C.I.C.), e continua a rappresentare un contesto particolarmente dinamico per la sperimentazione di modelli di collaborazione tra enti.

Questo quadro valorizza le relazioni tra enti locali e promuove la definizione condivisa di strategie, il coordinamento dei servizi e la collaborazione nell'esercizio delle funzioni, configurando una vera e propria "Comunità di pianura".

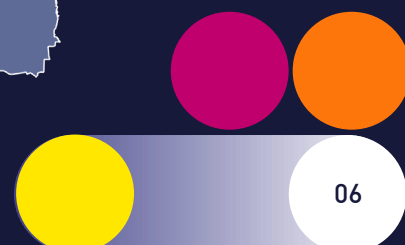
L'area conta circa 164.000 abitanti, con una forte presenza di piccoli Comuni (circa la metà della popolazione è distribuita in 41 enti sotto i 5.000 abitanti) storicamente uniti da un sistema socio economico, culturale, ambientale e geologico omogeneo nel quale svolge un ruolo di baricentro la città di Crema.



Fonti:  
Regolamento per la disciplina  
e il funzionamento dell'Area  
Omogenea cremasca.

48 COMUNI  
DI CUI 41 SOTTO I  
5.000 ABITANTI  
164.000 ABITANTI

scrivici per suggerimenti o approfondimenti  
a [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)



## E ADESSO?

Se questa rassegna vi è piaciuta, il lavoro dell'Osservatorio del Centro di Competenza ANCI Lombardia continua.

La rassegna prosegue con appuntamenti bimestrali dedicati a temi di interesse e attualità per i Comuni.

Il vostro contributo è prezioso: dati, segnalazioni ed esperienze aiutano a rendere le analisi sempre più aderenti ai bisogni reali dei territori.

Scriveteci per suggerimenti, spunti e proposte di approfondimento:  
[sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)

A presto, con le prossime uscite!

